

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



metropolis ●

TORINO, METROPOLI DEL MONDO

Brussels
20Urban23
Summit

Città di Nichelino,
diritti
e genderless



StradeCittaMetroTo



Europe Direct Torino
a scuola,
tempo di bilanci

PRIMO PIANO

InnoSocialMetro per le piccole imprese.....	3
Nichelino città dei diritti e genderless.....	5
Levio Bottazzi presidente onorario della Consulta ex amministratori.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Le metropoli del mondo a Bruxelles.....	7
Anche Europa a Scuola va in vacanza.....	9
Con Intercultura, da Torino nel mondo.....	10
Assemblea generale di Metis Europe.....	10
Lavoro, tra impoverimento e dignità.....	11
Nuovi progetti europei in corso.....	12
Bando Prima, per l'Abbazia di Novalesa.....	14
La Spada nella Rocca di Ciriè ospite a Palazzo Cisterna sabato 17 giugno.....	15
Distretto del Cibo Carmagnolese-Chierese.....	16

VIABILITÀ

Strade di alta quota.....	17
Variante di Borgaretto: collaudo positivo.....	18

LINGUE MADRI

Val di Susa estate in francese e occitano	20
Genio, lupetto francoprovenzale	21

EVENTI

Forte Bramafam la storia militare d'Italia.....	22
Gran Paradiso Dal Vivo: il teatro riavvicina l'uomo alla natura.....	26
Torna la festa europea della musica	29
Sulle Strade dei Forti	30
Prarostino celebra il Faro della Libertà.....	31
Pedalar per la Costituzione.....	32

A Montanaro per Giovanni Cena e il museo.....	33
Cesana, è festa del maggiociondolo.....	34
Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre.....	36
La Francigena Marathon in Val di Susa.....	39

TORINOSCIENZA

Well Impact, uno sguardo al futuro.....	41
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Chiese, piazze e monumenti** è stata selezionata la fotografia di Anna Morale di Fiano "Reggia di Venaria, giardini tanto belli da perdere la testa e anche... il cappello!"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Elena Apollonio, Desirée Berinato e Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

InnoSocialMetro per le piccole imprese



Entra nel vivo InnoSocialMetro, l'iniziativa con cui la Città metropolitana di Torino intende contribuire all'evoluzione del territorio verso un modello economico più giusto, sostenibile e resiliente, proponendo uno strumento di sostegno finanziario per aumentare la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for profit, impatti socialmente desiderabili.

La misura è stata presentata nel corso di un incontro che si è svolto nella sede della Città metropolitana e che ha dato avvio alla prima fase, rivolta in particolare a chi vorrà proporsi come soggetto attuatore e accompagnare le imprese nel percorso di sviluppo dei loro progetti.

Il bando e le sue finalità sono stati illustrati dalle consigliere metropolitane delegate alle

attività produttive Sonia Cambursano e alle politiche sociali Valentina Cera. Sono quindi intervenuti: Matteo Barbero, dirigente del Dipartimento Sviluppo economico della Città metropolitana; Fabrizio Gramaglia, responsabile dell'Area agevolazioni e strumenti finanziari di Finpiemonte spa; Giovanna Pentenero, assessora della Città di Torino al lavoro e alle attività produttive; Guido Bolatto, segretario generale della Camera di commercio di Torino; Daniela Gregnanin, responsabile della Missione Accelerare l'innovazione-Obiettivo Pianeta della Compagnia di San Paolo.

“È compito strategico delle Città metropolitane promuovere lo sviluppo dei territori” ha spiegato la consigliera Cambursano. “Per questo diamo il via a progetti in linea con gli indirizzi del Piano strategico metropolitano: nel caso di In-

noSocialMetro si tratta di incentivare progetti di micro e piccole imprese che abbiano ricadute positive e misurabili sull'innovazione sociale. Per esempio salvaguardia dell'occupazione, in particolare per le fasce più fragili, rigenerazione urbana, sostenibilità ecologica e turismo sostenibile”.

Anche la consigliera alle politiche sociali Valentina Cera ha sottolineato l'importanza di dare vita a una contaminazione fra settori - quello dello sviluppo economico e quello dell'innovazione sociale - che spesso sono visti come divergenti: “La società invece è una” ha ribadito Valentina Cera “e i due mondi devono fondersi per realizzare una società inclusiva”. Perché la strategia di InnoSocialMetro abbia successo, ha aggiunto Cera, è strategico il ruolo di quegli stakeholder che svolgeranno il ruolo di attuatori e affiancheranno le imprese.

INNO Social METRO



Individuati i soggetti attuatori, InnoSocialMetro entrerà nella seconda fase, rivolta alle imprese. I beneficiari del soste-



gno finanziario saranno piccole e micro imprese in grado di presentare e realizzare un progetto che abbia un impatto sociale definibile e misurabile. La definizione di ciascun progetto di innovazione e la valutazione del relativo impatto sociale avverranno durante un percorso di accompagnamento, della durata minima di 8 ore, erogato da parte dei soggetti attuatori esperti in servizi consulenziali di accompagnamento. Il pre-progetto così definito verrà analizzato da una Commissione di valutazione e, una volta validato, consentirà all'impresa di accedere alle agevolazioni finanziarie, volte a facilitare lo sviluppo e l'attuazione del progetto.

Per saperne di più:

<https://shorturl.at/einF0>

Alessandra Vindrola

Nichelino città dei diritti e genderless

Un protocollo quasi unico in Italia, che parte da una città di periferia di poco meno di 50mila abitanti quale è Nichelino e contribuirà a migliorare un po' la vita di tante persone, oltre ad essere esempio per molte altre realtà del nostro territorio.



Lunedì 12 giugno la Città di Nichelino ha firmato con la Città metropolitana di Torino, i Carabinieri, l'Asl TO5, l'Istituto scolastico Erasmo da Rotterdam e il Coordinamento Torino Pride un'intesa per attivare carriere alias per tutta la cittadinanza attraverso il registro di genere, per il personale comunale e per scuole, con l'obiettivo di fornire servizi pubblici genderless.

Come hanno illustrato Giampietro Tolardo, sindaco di Nichelino, e l'assessore Alessandro Azolina, saranno revisionate la modulistica e la

comunicazione comunale attraverso l'uso di linguaggio inclusivo e partirà una formazione costante per cittadinanza, dipendenti, personale di polizia e scuole.

La Città metropolitana di Torino, intervenuta con la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Valentina Cera, si è impegnata a partecipare al tavolo interistituzionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone LGBT e ad implementare il lavoro di rete costruendo momenti di incontro e confronto con il territorio e favorendo lo scambio di buone prassi e diffondendo il protocollo a tutti i Comuni del nostro territorio.

Carla Gatti



Levio Bottazzi presidente onorario della Consulta ex amministratori

Levio Bottazzi, 92 anni, è stato nominato presidente onorario della Consulta ex amministratori provinciali e metropolitani torinesi: nato a Torino nel 1930, laureato in scienze politiche, una lunghissima carriera politica e amministrativa a Rivoli e nella Provincia di Torino, autore di studi, ricerche e volumi sulla storia locale, ha dedicato la sua vita alla politica e alle istituzioni.

Sabato 10 giugno a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, l'assemblea della Consulta ex amministratori gli ha conferito il titolo di presidente onorario e ha confermato Marco Canavoso presidente, nominando vicepresidente Mariella Depaoli. Numerosi gli ex amministratori provinciali presenti tra cui Luigi



Sergio Ricca, Silvana Accosato, Nadia Loiaconi, Angela Massaglia, Vincenzo Galati, Giuseppe Sammartano, Paolo Ferrero, Adriano Andruetto, Davi-

de Ricca, Alessandra Speranza, Giovanna Alberto, Fiorenzo Grijuela, Franco Campia e Mariella Balbo.

Bottazzi si è collegato telefonicamente per ricevere i saluti e l'applauso dei colleghi ex consiglieri provinciali, ex consiglieri del Comune di Torino ed ex parlamentari.

c.ga.



Le metropoli del mondo a Bruxelles

La Città metropolitana di Torino alla vicepresidenza della rete Metropolis

Nel mondo, le grandi città e le aree metropolitane affrontano una serie di sfide condivise, dalla disuguaglianza sociale alla crisi climatica, dai temi di salute pubblica all'inclusione; le metropoli e le comunità di quanti le abitano sono motori dell'innovazione

e della crescita e, attraverso lo sviluppo sostenibile, sono fondamentali per costruire società più inclusive, più accessibili e più efficienti.

In questo contesto, per la prima volta in sei anni e nell'ambito del Brussels Urban Summit 2023, la rete Metropolis presieduta fino ad oggi da Clau-

dia Lopez, sindaca di Bogotá, (Colombia) ed ora dal neoletto presidente Barthélemy Diass, sindaco di Dakar (Senegal), si è riunita a Bruxelles per il suo 14° congresso mondiale.

A dare il benvenuto nella splendida cornice della sala dei matrimoni del Municipio di Bruxelles è stato il sindaco Philippe Close.





bilizza a riprendere con forza il lavoro di messa in rete tra aree metropolitane d'Italia e d'Europa, passando dai nostri territori”.

Carla Gatti e Elena Apollonio



"Questo è destinato ad essere il secolo delle città e delle grandi aree metropolitane" ha detto Close aprendo i lavori. "Tutte le grandi sfide passano infatti dai governi locali. Sfide che potranno essere affrontate solo con la collaborazione dei cittadini nell'ottica dello sviluppo economico e della coesione sociale". La Città metropolitana di Torino è stata rappresentata dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, intervenuto nel policy débat "Greening our cities: a pathway to social inclusion". Al termine dei lavori, la Città metropolitana di Torino è stata proclamata membro del

consiglio di amministrazione, vicepresidente di Metropolis e rappresentante dell'Europa: "Un incarico che ci onora" commenta Jacopo Suppo "e ci responsa-



Anche Europa a Scuola va in vacanza

Con la fine dell'anno scolastico si conclude anche il percorso nelle scuole, che Europe Direct Torino - centro di informazione europea di Città metropolitana di Torino - porta avanti dal 1998.

Un'iniziativa pensata per avvicinare gli studenti e le studentesse all'Unione Europea riflettendo sia sui valori che hanno guidato il processo di integrazione europea sia sui diritti collegati al concetto di cittadinanza europea.

Abbiamo incontrato oltre 4000 ragazzi e ragazze delle scuole primarie e secondarie del territorio metropolitano torinese.



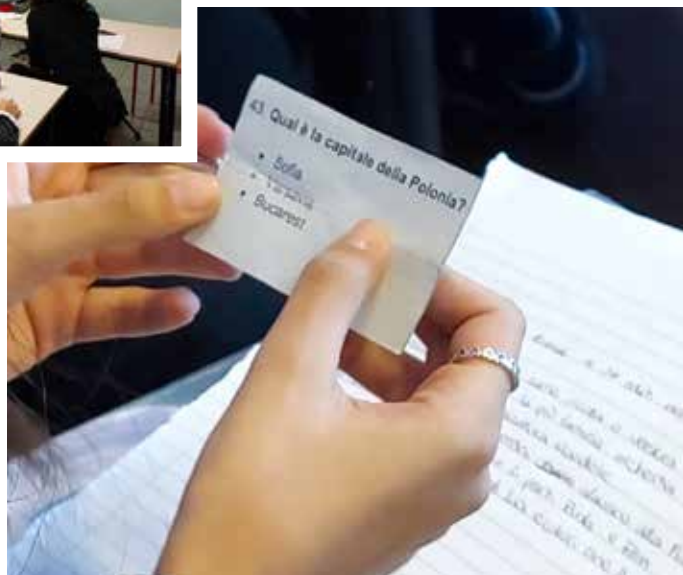
L'opportunità di poter parlare nelle scuole dell'Unione Europea è importante poiché favorisce una maggior conoscenza dei valori europei e delle opportunità, spesso ancora poco conosciute, offerte dall'Unione Europea alla popolazione studentesca. L'impegno preso da Europe Direct è di continuare con questo percorso, per favorire la creazione di una futura cittadinanza europea consapevole dei propri diritti.

Lo staff di Europe Direct Torino



Gli interventi didattici sono stati ideati e adattati per ogni ordine di scuola, con giochi per interagire con i più piccoli e confronti sull'attualità e le sfide dell'UE per coinvolgere i più grandi.

Nelle scuole secondarie abbiamo guidato gli studenti e le studentesse nel grande mondo delle opportunità di mobilità internazionale finanziate dall'Unione Europea, spesso ancora poco conosciute dai più giovani. È stato un percorso ricco e intenso che ha visto l'adesione di 194 classi di 58 scuole di tutto il territorio. Nel dettaglio: 33 classi da 13 scuole primarie, 76 classi da 22 scuole secondarie di primo grado e 85 classi da 23 scuole secondarie di secondo grado.



Con Intercultura, da Torino nel mondo

Applausi e foto per i 31 studenti e studentesse torinesi in partenza per uno dei 60 Paesi del mondo scelti nell'ambito del concorso di Intercultura: si tratta di giovani della scuola secondaria che hanno superato una seria selezione a novembre 2022 e che trascorreranno un periodo scolastico (annuale, semestrale o trimestrale) in diversi paesi del mondo, dall'Europa alle Americhe, fino all'Asia.

Domenica 11 giugno i 31 studenti, al Circolo Canottieri Esperia, sono stati premiati anche dalla Città metropolitana di Torino, presente alla cerimonia con la consigliera delegata alle politiche giovanili Valentina Cera.

Buon viaggio, ragazzi e ragazze!



c.ga.

Assemblea generale di Metis Europe



Il 12 e 13 giugno Torino ha ospitato l'assemblea generale dell'Associazione Metis Europe, l'associazione europea che dal 2006 riunisce professionisti e organizzazioni (fondazioni, associazioni, cooperative) interessati alla salute mentale dei giovani in Europa.

Martedì 13 giugno i partecipanti si sono riuniti a Palazzo Cisterna dove, Valentina Cera, consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili, sociali e di parità, dando il benvenuto ha sottolineato l'importanza di fare rete per costruire una società che si prenda cura delle nuove generazioni. Metis Europe ha sede a Bruxelles e conta su 25 fra organizzazioni e professionisti provenienti da Francia, Belgio Italia e Svizzera.

Il presidente è Christophe Buisson, dell'associazione Aidaphi nei Dipartimenti francesi di Eure-et-Loir, Loiret, Indre, Loir-et-Cher e Cher, mentre vicepresidente è Luca Cordaro, della Cooperativa Mirafiori.

Anna Randone

Lavoro, tra impoverimento e dignità

È stata presentata martedì 13 giugno al Polo del '900 la ricerca "Lavorare pari: dati e proposte sul lavoro tra impoverimento e dignità", realizzata dalle ACLI Nazionali in collaborazione con CAF ACLI e IREF, l'istituto di ricerca delle ACLI.

All'iniziativa, promossa dalle ACLI Città metropolitana di Torino APS, in collaborazione con ACLI Piemonte, Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Torino e Fondazione Vera Nocentini, è intervenuta Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata a sviluppo economico, attività produttive e turismo, che ha sottolineato l'importante ruolo delle istituzioni nel mettere in campo misure essenziali per ristabilire eguaglianza e inclusione sociale.



L'analisi, presentata a Roma il 27 aprile, ha preso in esame oltre un milione di dichiarazioni dei redditi del 2021, effettuate

presso il CAF ACLI: un campione significativo in grado di dare una rappresentazione puntuale della situazione economica di migliaia di lavoratori.

Nel corso del seminario l'attenzione si è concentrata sui dati relativi al territorio piemontese.

a.ra.



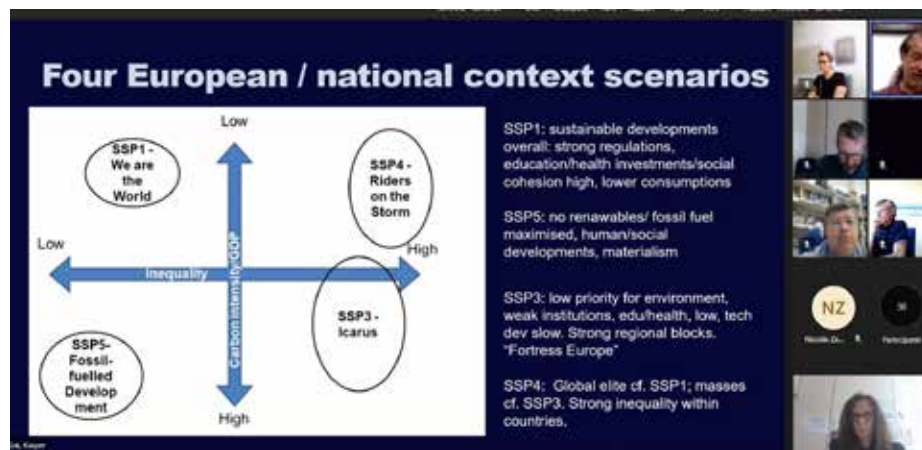
Nuovi progetti europei in corso

Il ruolo delle Città metropolitane deve essere sempre più incisivo di fronte alle sfide del futuro. I cambiamenti climatici incidono profondamente sulla struttura socio-economica dei territori e pongono problemi che non possono essere risolti su scala comunale.

A questo tema sono dedicati due progetti europei, all'avvio in questo periodo, a cui la Città metropolitana di Torino prende parte: "MECOG-CE" (acronimico per Strengthening Metropolitan Cooperation and Governance in Central Europe), finanziato dal Programma Interreg Central Europe, e "Europe Distender", finanziato dal programma Horizon.

MECOG-CE, il cui kick off meeting si è tenuto a fine maggio a Brno, nella Repubblica Ceca, la Città è coordinatrice del progetto, vede coinvolti, oltre alla Città metropolitana di Torino, l'Area metropolitana di Ostrava e la Charles University-Praga (Repubblica Ceca); la Regione Capitale Berlino-Brandenburg e la Regione di Stoccarda (Germania); la Città di Varsavia e la University of Silesia-Katowice (Polonia); il Metropolitan Research Institute-Budapest (Ungheria). A questi si aggiungono la Città metropolitana di Milano, la Città di Katowice (Polonia) e le reti europee Metrex ed Eurocities in qualità di partner associati.

Il progetto intende migliorare la governance all'interno e tra



le aree metropolitane europee coinvolte, attraverso la condivisione di best practices e lo sviluppo di strumenti specifici necessari ad accrescere le capacità dei partner di affrontare le sfide globali. La pianificazione che si ferma ai confini comunali sembra aver raggiunto un limite; l'attenzione si è spostata sulle aree metropolitane dove risiedono i poli di sviluppo delle regioni. La cooperazione metropolitana - di cui il progetto MECOG-CE è espressione - si concentra sul bisogno di diminuire le barriere tra i territori urbani e rurali e affronta la sfida della cooperazione della città e del suo entroterra naturale come un'unica area metropolitana.

La Città metropolitana di Torino è impegnata da tempo nella promozione della dimensione metropolitana a livello europeo ed internazionale attraverso la partecipazione attiva a reti che lavorano per la promozione metropolitana (EMA, Metropolis, Eurocities) e attraverso la

progettazione europea: il lavoro che verrà portato avanti nel progetto MECOG-CE prosegue e rilancia i risultati della ricerca Espon Metro (<https://www.espon.eu/metro>).

Nei prossimi mesi i lavori del partenariato - il progetto si concluderà nel 2026 - proseguiranno attraverso la compilazione di una matrice per l'identificazione e l'analisi degli strumenti e delle migliori pratiche per rafforzare la cooperazione metropolitana.

SCENARI SOCIOECONOMICI FUTURI IN RISPOSTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il secondo progetto, "Distender", avviato il 1° giugno 2023 e che si concluderà nel 2025 (capofila l'Universidad Politécnica de Madrid), ha come obiettivo principale definire le migliori e più "solide" strategie attuabili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, da adottare nei territori dei casi studio e da replicare in tutte le aree interessate da tali fenomeni.

La Città metropolitana di Torino è uno dei cinque casi di studio (insieme all'area Nord-Est dei Paesi Bassi, all'Austria, alla regione Dehesas in Spagna, alla regione Montados e alla città di Guimaraes in Portogallo) selezionati per testare l'approccio olistico sviluppato dal progetto Distender in risposta a specifici rischi climatici.

La valutazione costi-benefici, il clima locale e gli scenari socio-economici, la valutazione del rischio e della vulnerabilità sono i componenti chiave del sistema di supporto alle decisioni essendo il risultato finale che aiuta i responsabili politici a trarre il massimo dalle conoscenze, dagli strumenti e dalle raccomandazioni generate dal progetto.

La metodologia Distender si baserà sui risultati di strumenti di modellazione multiscala e



Interreg
CENTRAL EUROPE



Co-funded by
the European Union

MECOG-CE

multisettoriale, portando a: politiche di azione per il clima più efficaci; migliore conoscenza del rischio e degli impatti dei cambiamenti climatici; verifica della fattibilità delle strategie in vari scenari.

Il 7 e 8 giugno si è svolto il primo dei tre workshop in programma e ha permesso di delineare, insieme agli stakeholder

territoriali (ricercatori e professori del Politecnico e dell'Università di Torino, rappresentanti della Regione Piemonte, di Arpa Piemonte e della Città metropolitana di Torino, professionisti e studenti) possibili scenari di socio-economici per il 2050 per il caso studio della Città metropolitana di Torino, a partire dalla raccolta di scenari climatici che appaiono per la prima volta in un Rapporto di valutazione dell'Ipcc sul cambiamento climatico fornendo una serie di diverse prospettive future. Questi scenari verranno utilizzati nei prossimi mesi per testare la solidità delle strategie di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici da utilizzare in funzione dei diversi possibili futuri scenari.

a.vi.



Bando Prima, per l'Abbazia di Novalesa

La Compagnia di San Paolo, nell'ambito del bando "PRIMA, Prevenzione Ricerca Indagine Manutenzione Ascolto per il patrimonio culturale", ha selezionato e finanziato il progetto "Gli intonaci dipinti del complesso abbaziale di Novalesa, dal restauro alla conservazione preventiva", presentato dalla Comunità monastica benedettina dell'Abbazia, bene patrimoniale della Città metropolitana di Torino.



Il bando PRIMA è dedicato alla strutturazione e realizzazione di piani di manutenzione programmata e alla conservazione preventiva di sistemi di beni, e mira a diffondere la cultura della manutenzione a scapito dell'intervento emergenziale. Il progetto dell'Abbazia della Novalesa, affidato per la parte tecnica alla cooperativa Koinè Conservazione Beni Culturali, promuove un approccio

orientato alla conservazione del patrimonio piuttosto che al restauro e punta alla manutenzione strategica di quattro aree: la Cappella di sant'Eldrado, San Michele, la Camera Stellata e la Chiesa abbaziale.

Fra i lavori intrapresi nel corso dell'autunno 2022 e nel 2023, sono da segnalare, proprio nella Chiesa abbaziale, le operazioni di spolveratura e pulitura degli affreschi di Antoine De Lonhy presenti nell'abside. L'ultimo intervento di restauro risaliva ai primi anni '90 del secolo scorso e i depositi accumulatisi negli ultimi trent'anni avevano formato uno strato omogeneo sulla superficie originale. La spolveratura e il dry cleaning effettuato con spugna wishab hanno permesso di recuperare la brillantezza dei colori originali.

Nei mesi primaverili si è lavorato anche nella Camera Stellata, dove vi erano sia aree in cui frammenti di pittura risultavano sollevati dall'intonaco sottostante (a causa dei sali che cristallizzano in superficie la pellicola pittorica si deteriora più rapidamente), sia aree in cui la pellicola pittorica aveva perso coerenza e spolverava dalla superficie. Il consolida-



mento e la riadesione del colore sono stati effettuati applicando sulla superficie, a spruzzo o a goccia, a seconda dei casi, un prodotto consolidante e adesivo. Laddove vi erano scaglie distaccate, dopo l'applicazione del prodotto, la riadesione è avvenuta mediante pressione manuale.

Inoltre sono stati realizzati interventi su alcune porzioni di muratura in pietra a vista, sempre nella Camera Stellata, dove vi erano degli elementi lapidei o di intonaco non perfettamente fissi nella loro posizione. Questi frammenti sono stati fissati e messi in sicurezza mediante stuccature con una malta scelta per compatibilità dei componenti, granulometria e colore. Anche le fessurazioni e le crepe più evidenti, così come i fori di iniezione per il consolidamento, sono state stuccate con una malta idonea. La stuccatura permette di restituire omogeneità alla superficie, ma anche di eliminare punti in cui il deposito e gli altri agenti dannosi potrebbero penetrare all'interno delle superfici.

Nell'autunno del 2022 nella Cappella di sant'Eldrado sono stati eseguiti i sondaggi nella intercapedine esterna e sotto il pavimento interno, per verificare la presenza di un vespaio. L'indagine è stata effettuata attraverso fori praticati con un trapano e per mezzo di un endoscopio a fibra ottica.

a.vi.

La Spada nella Rocca di Ciriè ospite a Palazzo Cisterna sabato 17 giugno



dall'associazione La spada nella Rocca, che da tempo è iscritta nell'Albo dei Gruppi storici della Città metropolitana di Torino, coinvolge oltre 800 figuranti nel corteo e dà vita a un'appassionante tre giorni di rievocazioni medioevali e di tornei equestri, con i sei borghi cittadini che si sfidano in una città colorata e in festa.

Anche in questa occasione gli ambienti aulici di Palazzo Cisterna, con i soffitti a cassettoni, gli stucchi dorati, le sete alle pareti, faranno da cornice ad un evento pensato e organizzato per valorizzare la sede aulica di Città metropolitana e per dare risalto alle tante realtà culturali che portano in scena tradizioni e costumi di un tempo.

Le visite a Palazzo Cisterna sono gratuite con prenotazione obbligatoria telefonando al numero 011 861 7100, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13, oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it.

a.ra.

Sarà il gruppo storico "La Spada nella Rocca" di Ciriè ad accompagnare i visitatori durante la visita animata di sabato 17 giugno a Palazzo Cisterna.

Nello stesso fine settimana in cui a Ciriè si svolge il Palio dei Borghi, Palazzo Cisterna ospita il gruppo che rievoca i personaggi storici del Palio, uno degli eventi più attesi e importanti per la Città di Ciriè che quest'anno festeggia i 30 anni dalla prima edizione.

Sarà l'occasione per raccontare ai visitatori il periodo a cavallo tra XIII e XIV secolo quando la marchesa Margherita di Savoia regnò sulle castellanerie di Ciriè, Caselle e Lanzo e per invitarli a partecipare ad una vera e propria disfida tra i sei borghi cittadini (Devesi, Borgo Loreto, Borgo Nuovo Rossetti, Borgo San Martino, Borgo San Rocco e Borgo San Sudario), con duelli, tenzoni equestri e un corteo storico in costume che coinvolge tantissimi ciriacesi e visitatori provenienti da tutto il territorio metropolitano.

La manifestazione, organizzata ogni due anni



Distretto del Cibo Carmagnolese-Chierese

L'evoluzione e la formazione del grossista come selezionatore e garante delle produzioni locali di eccellenza sono stati al centro del secondo di una serie di incontri che porteranno il CAAT e il Distretto del Cibo Carmagnolese-Chierese a sviluppare un protocollo di azioni per promuovere una rete delle imprese della distribuzione impegnate nella valorizzazione delle peculiarità agroalimentari del territorio. Al castello di Santena il presidente dell'associazione Distretto del Cibo del Carmagnolese-Chierese, sindaco di Santena e consigliere metropolitano Roberto Ghio ha incontrato il direttore generale del Centro Agro Alimentare Torino Gianluca Cornelio Meglio, il presidente dell'APGO-Associazione Piemontese Grossisti Ortofrutticoli Stefano Cavaglià e il presidente dell'associazione Produttori Asparago di Santena Gino



Anchisi. L'occasione dell'incontro è stata la 162^a commemorazione della morte del conte Camillo Cavour, organizzata dalla Città di Santena, dalla Fondazione Camillo Cavour e dall'associazione Amici di Cavour. Quella che i responsabili del Distretto del Chierese, del CAAT e dell'APGO stanno iniziando a costruire è una rete di intenti, che potrebbe essere avviata in autunno, per sviluppare servi-

zi che vadano dal confezionamento alla brandizzazione dei prodotti tipici al CAAT.

Il sindaco Roberto Ghio ha riconosciuto che i produttori del Distretto Agroalimentare Chierese-Carmagnolese non possono garantire grandi numeri in termini di volumi prodotti. Ma le tipicità ortofrutticole di un territorio che rifornisce le tavole dei torinesi, se adeguatamente riconosciute, possono gratificare il territorio, i suoi prodotti, i produttori e i commercianti, creando le condizioni per consentire ai giovani di proseguire una tradizione agricola che è anche un patrimonio culturale. Il sogno è quello di fare degli ambulanti, dei dettaglianti e dei supermercati veri e propri ambasciatori dei prodotti locali nei confronti dei consumatori finali. La sottoscrizione di un protocollo consentirà di condividere esperienze e proporre soluzioni.

Michele Fassinotti



Strade di alta quota

Il maltempo ritarda la riapertura del Colle delle Finestre.

Si lavora per liberare dalla neve la Provinciale 173 dell'Assietta

A causa del maltempo, che ha ostacolato i lavori per la riapertura primaverile della Strada Provinciale 172 del Colle delle Finestre, non è ancora possibile garantire le condizioni di sicurezza della circolazione. Pertanto slitta al 23 giugno la riapertura del tratto sterrato della Sp 172 dal km 10+800 al Colle. I lavori comprendono la ricostruzione di un muretto a secco al km 6+950 nel tratto asfaltato. Un altro muretto a secco è in fase di ricostruzione al km 11+200 nel tratto sterrato della Provinciale 172. Grazie ai fondi provenienti dai canoni idrici, che la Regione ha trasferito alla Città metropolitana di Torino, si procede alla risistemazione del fondo stradale sterrato, con il riporto di materiale negli avvallamenti, la stesura, il trattamento con la macchina grader che livella il terreno e la rullatura finale del piano stradale. Nell'ultimo tratto sterrato prima del Colle, salendo da Susa, non sono presenti slavine, ma in alcuni punti l'acqua di fusione della neve è ancora presente sulla carreggiata, insieme a quella piovana. Per agevolare le operazioni in corso ed evitare che il lavoro sin qui svolto venga vanificato, occorre evitare di percorrere con qualsiasi mezzo il tratto sterrato della Provinciale 172 sino a quando la strada non sarà ufficialmente riaperta.

In Val Chisone è riaperta dal 1° giugno la Strada Provinciale 173 dell'Assietta nell'unico tratto asfaltato, dal km 34 al km 36, cioè dal bivio con la strada comunale Usseaux-Balboutet al bivio con la Provinciale 172. Sono in corso le operazioni di pulizia e ripristino della carreggiata sterrata della Provinciale 173 dell'Assietta da Pian dell'Alpe al Colle Basset, in cui sono impegnati i cantonieri del Circolo di Perosa Argentina e gli operatori del Centro mezzi meccanici della Città metropolitana. Prima della riapertura estiva dell'intera Provinciale 173, vengono eseguiti tutti gli interventi necessari sui muri di sostegno e su quelli a monte della carreggiata sterrata, che viene come sempre lavorata con le pale cingolate e livellata ove necessario. Il tratto della 173 ancora interessato da accumuli di neve, che

vengono rimossi con le pale gommate, è quello che precede e segue il monte Genevris, a quota 2536 metri sul livello del mare. Come sempre, le operazioni di riapertura estiva della Provinciale 173 sono particolarmente delicate, dal momento che la maggior parte dell'arteria si trova al di sopra dei 2.000 metri di quota, superando, oltre al monte Genevris, i colli Assietta, Lauson, Blegier, Costa Piana, Bourget e Basset, per poi scendere ai 2035 metri di Sestriere. È ipotizzata la riapertura totale della Provinciale 173 tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, ma, come nel caso della 172, la data esatta dipenderà dalle condizioni meteo e dalla conseguente possibilità di completare le lavorazioni per un ripristino del fondo sterrato tale da garantire la percorribilità in sicurezza. Anche sulla Provinciale 173, quindi, occorre evitare di percorrere con qualsiasi mezzo il tratto sterrato sino a quando la strada non sarà ufficialmente riaperta.

m.fa.



Variante di Borgaretto: collaudo positivo

È stata eseguita nella mattinata di mercoledì 14 giugno, con esito positivo, la prova di carico necessaria per completare il collaudo statico della struttura del sovrappasso della strada provinciale 174 a Borgaretto, realizzato nell'ambito del completamento del secondo lotto della variante di Borgaretto.

Per la prova la struttura è stata caricata con 6 autocarri a pieno carico.

Non appena conclusi alcuni interventi di completamento, il tratto della 174 sarà riaperto al traffico, molto probabilmente entro la fine del mese di giugno.

La riapertura permetterà di completare il collegamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche della nuova variante con il collettore già realizzato nell'ambito del primo lotto, e di

ultimare in questo modo l'innesto della nuova viabilità nella rotatoria Palmero a Borgaretto.

Di pari passo è previsto il completamento delle opere accessorie (banchine e scarpate) e dell'innesto della nuova viabilità sulla rotatoria di Teti Valfrè ad Orbassano.

a.vi.





COMUNI IN LINEA

Lunedì 19 giugno

sono previsti:

ore 14.— Angelo Marasca, sindaco di **Lusigliè** - Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE"

ore 15.— Anna Balangero, sindaca di **San Pietro Val Lemina** - Zona 5 "PINEROLESE"

ore 16.— Fabio Cerato, sindaco di **Vigone** - Zona 5 "PINEROLESE"

Val di Susa estate in francese e occitano

È un ricco programma culturale quello che lo sportello linguistico dell'alta Valle Susa propone nel Comune di Salbertrand per l'estate 2023. Lo sportello sarà aperto tutti i mercoledì dal 19 luglio al 23 agosto dalle 9 alle 17 all'hotel Dieu, nel centro del borgo (in via Roma 88) per offrire in italiano e in francese informazioni turistiche e per proporre visite culturali e naturalistiche nei dintorni.

Nei mercoledì 19 luglio, 2 agosto e 16 agosto è in programma la visita all'Ecomuseo Colombano Romean, che si raggiungerà percorrendo le strade del borgo di Salbertrand. Nei mercoledì 26 luglio, 9 agosto e 23 agosto si terrà una passeggiata campestre, tra vicoli e angoli di paese, alla ricerca dei dettagli più interessanti. Tra le attività di animazione territoriali ci saranno anche due passeggiate musicali, intitolate "Promenade a suon di ghironda", in programma nelle domeniche del 2 luglio e del 27 agosto, durante le quali il patoisant Luca Poetto suonerà flauto e ghironda, strumenti della tradizione occitana, mentre Agnès Dijaux racconterà in lingua francese diverse pagine della storia di Salbertrand e spiegherà alcuni proverbi locali. Domenica 2 luglio l'appuntamento è alle 16 davanti alla cappella dell'Oulme, in via Luigi Gros, e si concluderà verso le 19.30. Per chi lo desidera sarà possibile gustare un'apericena alla locanda "Le due bandiere" al costo di 10 euro. Le prenotazioni si raccoglieranno alla partenza della passeggiata.

Le attività dello sportello linguistico per l'Alta Valle di Susa rientrano nel progetto promosso dalla Città metropolitana di Torino, realizzato da Chambrà d'Oc e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della legge 482/99 "Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche", con il coordinamento della Regione Piemonte.

Per informazioni, contattare il numero telefonico 328.4730692 o scrivere ad Agnès Dijaux, la responsabile dello sportello linguistico, alla mail agnesdijaux@gmail.com

Cesare Bellocchio



Musica e lingua OCCITANA
D'AMOU A D'AVALL
PROMENADE A SUON DI GHIRONDA
 con Luca e Agnès

DOMENICA 2 LUGLIO 2023
SALBERTRAND

PARTENZA ore 16.00
 Ritrovo davanti alla Cappella "Oulme" (Via Luigi Gros).
 L'accompagnamento si **CONCLUDERÀ alle 19.30**
 con possibilità di apericena presso Locanda "Due Bandiere".
 La prenotazione dell'apericena al costo di 10 euro (bevanda e spuntino) sarà raccolta alla partenza.

Animazione territoriale a cura dello sportello linguistico occitano e francese con la collaborazione dell'Ecomuseo Colombano Romean.

PER INFORMAZIONI e PRENOTAZIONE:
 Tel. 328.4730692 - E-mail: agnesdijaux@gmail.com

Logos: REGIONE PIEMONTE, Comune di Salbertrand, Ecomuseo Colombano Romean, Chambrà d'Oc, Alpi Cote.

Sportello linguistico - Attività culturale promossa dalla Città Metropolitana di Torino, realizzata dalla Chambrà d'Oc, finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma di interventi previsti dalla Legge 482/99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", coordinato dalla Regione Piemonte.



Sportello GRATUITO in lingua FRANCESE
SERVIZIO LINGUISTICO con ANIMAZIONE TERRITORIALE

Tutti i MERCOLEDÌ
dal 19 LUGLIO al 23 AGOSTO 2023
SALBERTRAND
 presso "Hotel Dieu" in Via Roma, 88

- **Dalle 9.00 alle 15.00: Punto Info "Hotel Dieu"**
- **Dalle 15.00 alle 17.00: Attività per le famiglie**

19 luglio | 2 agosto | 16 agosto: VISITA DEL BORGO CON ECOMUSEO
26 luglio | 9 agosto | 23 agosto: CACCIA AL DETTAGLIO

PER INFORMAZIONI e PRENOTAZIONE:
 Tel. 328.4730692 - E-mail: agnesdijaux@gmail.com

Logos: REGIONE PIEMONTE, Comune di Salbertrand, Ecomuseo Colombano Romean, Chambrà d'Oc, Alpi Cote.

Sportello linguistico - Attività culturale promossa dalla Città Metropolitana di Torino, realizzata dalla Chambrà d'Oc, finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma di interventi previsti dalla Legge 482/99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", coordinato dalla Regione Piemonte.

Genio, lupetto francoprovenzale

Proficua riunione in Città metropolitana di Torino martedì 13 giugno con i Comuni delle nostre vallate e montagne interessati alla tutela, promozione e valorizzazione delle lingue madri: occitano, francoprovenzale e francese.

È stata l'occasione per la consigliera della Città metropolitana di Torino Valentina Cera di incontrare alcuni sportellisti che, attraverso l'impegno dell'associazione Chambra d'Oc, animano il territorio e lavorano con le scuole, i cittadini e gli amministratori locali.

L'incontro è stato anche l'occasione per conoscere Genio, il lupetto francoprovenzale che la sua animatrice, la sportellista Teresa Geninatti, utilizza per far conoscere la lingua ai più piccoli. Un espediente gradito anche agli adulti.

Ce lo racconta la stessa Teresa con Genio nella nostra [intervista online su https://youtu.be/7yJkJsD38c](https://youtu.be/7yJkJsD38c)

c.ga.



Forte Bramafam la storia militare d'Italia

Ai primi di giugno è iniziata la stagione di apertura estiva al pubblico del Museo Forte Bramafam di Bardonecchia, dove si conserva la memoria della storia militare del Regno d'Italia vista attraverso quegli uomini che quella storia hanno creato e vissuto. La Città metropolitana di Torino ha concesso il suo patrocinio all'apertura estiva del complesso in considerazione dell'elevato valore culturale e storico del Forte. Al Bramafam sono esposte non solo grandi artiglierie - il Forte è sezione staccata del Museo Nazionale di Artiglieria di Torino - ma uniformi, armi,

LA SENTINELLA DELLE ALPI COZIE

Il Forte Bramafam venne costruito tra il 1874 ed il 1889 sul colle che domina Bardonecchia, per proteggere lo sbocco della galleria del Frejus da eventuali incursioni di truppe francesi che non fossero state arrestate dai sistemi di distruzione interni al tunnel ferroviario. Il complesso venne realizzato in anni in cui i rapporti tra Francia e Italia non erano certamente idilliaci e divenne la più importante fortificazione delle Alpi Cozie. È tra l'altro l'ultimo dei grandi forti italiani a struttura lapidea in granito. È caratterizzato da architetture maestose ed

è un prodotto tipico dell'arte secolare dello scolpire la pietra, che caratterizzava la tradizione militare sabauda. A fine '800 quella di Bardonecchia era la più importante fortificazione delle Alpi Cozie, dotata di un armamento di prim'ordine, con due torri corazzate della Gruson per pezzi d'artiglieria da 120/21, quattro cannoni a tiro rapido da 57 millimetri in torrette a scomparsa, sei pezzi da 87 e due da 149. Era suddivisa in tre parti, visibili ancora oggi: la piazza d'armi, il forte principale e l'avanforte, situato verso l'estremità occidentale della



oggetti e manufatti della vita personale di generazioni di ufficiali e soldati, con fedeli ricostruzioni ambientali lungo tutto il percorso di visita. Da 28 anni l'ASSAM-Associazione per gli Studi di storia e architettura militare presidia il Bramafam ed è riuscita a salvarlo dal degrado, trasformandolo in un museo. A partire dal 1995 il restauro delle strutture è andato di pari passo con l'idea di trasformare il forte in un museo vivo, in cui il "bene" storico è al centro della narrazione: uniformi, documenti, armi, oggetti personali tramandano la memoria, coinvolgono il visitatore e raccontano la loro storia e quella dei militari che se ne servivano.

Nell'estate 2023 al Bramafam i visitatori trovano nuovi allestimenti e nuovi materiali in esposizione, ma intanto prosegue il recupero della fortificazione, iniziando con il settore più elevato in quota: il Fronte di gola. Raggiunto da una scala coperta che inizia dall'androne del forte, il settore elevato si sviluppava alla sommità del versante meridionale dell'altura, percorso in tutto il suo sviluppo da una galleria che dava accesso alle maggiori installazioni d'artiglieria del complesso. Il progetto prevede interventi di natura edile e impiantistica, che daranno vita ad una nuova area museale di circa 300 metri quadrati, distribuita su venti diversi ambienti, con la ricostruzione di due installazioni di artiglieria da fortezza di fine Ottocento ormai uniche in Italia: un impianto a scomparsa Gruson per cannone da 57 millimetri e un'installazione Gruson per cannone da 120/21. Il pozzo da 120 è un



montagna. La guarnigione era assicurata da truppe del presidio di Torino e del 6° reggimento Artiglieria da Fortezza. Il presidio di guerra comprendeva 200 uomini e, in caso di necessità, il forte poteva ospitare su giacigli di paglia a terra altri 280 soldati. Adibito durante la Prima guerra mondiale a campo di prigionia per i prigionieri austro-ungarici, il Bramafam ritornò a svolgere la propria funzione difensiva negli anni Trenta del '900, quando i rapporti con la Francia si erano nuovamente deteriorati. Risale a quel periodo il potenziamento delle difese esterne, con la costruzione di opere in caverna per mitragliatrici e cannoni anticarro. La più importante, il Centro 14, che si affacciava sui versanti nord e ovest dell'altura, era armata con sei mitragliatrici e presidiata da 42 uomini. Come tutte le opere della zona di Bardonecchia, anche il Forte Bramafam fu affidato all'VIII Settore della Guardia alla Frontiera. I due pezzi da 120/21, ancora operativi, andarono così a formare la 516ª batteria GaF. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale i suoi cannoni non intervennero, ma il 21

giugno 1940, giorno in cui iniziò la breve offensiva italiana contro la Francia che sul fronte nord stava capitolando di fronte alle truppe tedesche, il sito subì un bombardamento aereo. Dopo l'8 settembre 1943 il Bramafam fu occupato dalle truppe tedesche che vi mantennero il comando del 100° Reggimento Gebirgsjäger, sino ad abbandonarlo all'alba del 27 aprile 1945. Nel primo dopoguerra il forte subì un sistematico saccheggio, che fu completato dallo smantellamento imposto dalle norme del Trattato di Pace di Parigi del 1947. Fino agli inizi degli anni Novanta il Bramafam è stato oggetto di asportazioni e atti vandalici: tutte le parti metalliche sono state rimosse, così come sono scomparsi i manufatti lapidei e sono stati demoliti numerosi tramezzi e muri di tamponatura, per recuperare i mattoni pieni. Nell'agosto 2015, all'Assam venne chiesta la disponibilità ad ospitare altro materiale d'artiglieria al Forte Bramafam. Prese così corpo il progetto di realizzare una mostra che narrasse l'evoluzione delle artiglierie del Regio Esercito nel



unicum a livello europeo, al cui interno potranno accedere i visitatori.

Oggi Al Bramafam sono allestite 39 sale espositive, con una serie di attente ricostruzioni ambientali, completate da 180 manichini che indossano uniformi originali. Sono raccolti 74 artiglierie di diverse epoche e oltre 2000 reperti storici, che raccontano la storia militare d'Italia dal 1890 al 1945. Il Museo, molto conosciuto tra gli appassionati di tutta Europa, ha superato abbondantemente i 100.000 visitatori complessivi, molti dei quali sono ritornati anche più volte. Lo si può visitare nei mesi di giugno e luglio tutti i sabati e le domeniche dalle 10 alle 18,30, con l'ultimo ingresso alle 17. Il Forte sarà aperto al pubblico tutti i giorni nel mese di agosto e tutte le domeniche in settembre e ottobre. Per arrivare in auto al Bramafam si percorre la Statale 335 e, circa un Km prima di Bardonecchia, si imbecca il sottopasso della ferrovia, si supera il ponte sulla Dora e si risale su una strada sterrata sino alla cappella di Sant'Anna, a 300 metri dal Forte, dove si lascia l'auto per proseguire

magazzino d'artiglieria, ridotto però ai soli muri perimetrali e quindi completamente da restaurare. Giunto integro nelle sue strutture sino alla fine degli anni '60 del secolo scorso, utilizzato come colonia dai Salesiani, dal momento della cessazione di tale attività fu pesantemente smantellato per recuperare materiali da costruzione per uso pubblico. Con il recupero del magazzino d'artiglieria completato nel 2018, si è attivata la collaborazione con il Museo nazionale d'artiglieria, che già in precedenza aveva supportato il Museo del Bramafam con il prestito di materiale. Con il recupero del magazzino si sono potuti raccogliere oltre 80 pezzi del

periodo che va dalla fine dell'800 alla Seconda guerra mondiale. La raccolta proveniente dal Museo storico nazionale d'artiglieria di Torino può essere apprezzata dal visitatore in sequenza temporale e nel suo sviluppo tecnologico, dal cannone da montagna da 75 BR Ret impiegato nella battaglia d'Adua del 1° marzo 1896 all'imponente cannone da Corpo d'armata da 152/45, la stessa bocca da fuoco che armava nella Prima guerra mondiale le corazzate della classe Caio Duilio. Ci sono anche la bombarda da 400 del Duca d'Aosta ed un susseguirsi di bocche da fuoco tra cannoni e obici tra le due guerre mondiali sino al cannone da 149/40.



a piedi. A piedi o in mountain bike dal Campo Smith di Bardonecchia si può salire al Forte con una passeggiata di circa 4 chilometri nel bosco, attraverso lo sterrato per il bivio Quattro Strade-Colomion e proseguendo poi verso Sant'Anna e il Forte. Si può anche percorrere il sentiero che parte dalla Fontana Giolitti. La tariffa d'ingresso intera è di 9 euro per gli adulti e la ridotta di 7, mentre il biglietto è gratuito per i possessori della tessera

Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta. La visita dura un paio di ore.

Per informazioni si possono chiamare i numeri telefonici 333-6020192 o 347-3122958, scrivere a info@fortebramafam.it o visitare il sito Internet www.forteframafam.it o la pagina Facebook <https://shorturl.at/jmJS2>

m.fu.

Insieme a Totta in montagna anche d'estate

Con lo stesso spirito del “Corso di sci di Totta” organizziamo in estate nuove giornate in montagna, per far esplorare ai bimbi prati, fiori, alberi e alpeggi con gli animali e i loro prodotti.



HUB09
COMUNE DI TORINO



**Sciare per
Sorridere**
INSIEME A TOTTA

Sciare per Sorridere vuole creare nuove opportunità di crescita per i bambini attraverso lo sport dello sci ed esperienze nell'ambiente della montagna. Offriamo loro un percorso di sviluppo educativo, di integrazione sociale e di promozione di uno stile di vita attivo e sano, ispirandoli a prepararsi a superare le sfide del futuro.

Perché Totta avrebbe voluto fare tutto il possibile per aiutarli.



Vai sul nostro sito
www.sciarepersorridere.it
per scoprire tutto su di noi
e su Totta e aiutaci anche tu
con il tuo contributo.



Gran Paradiso Dal Vivo: il teatro riavvicina l'uomo alla natura

Da sabato 24 giugno torna Gran Paradiso Dal Vivo, il festival del Teatro in Natura, ideato e promosso dal Parco Nazionale Gran Paradiso, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con Turismo Torino e Provincia e con il contributo dell'Unione Montana Gran Paradiso, dell'Unione Montana Valli Orco e Soana, di IREN e di SMAT. Alla rassegna organizzata da Compagni di Viaggio sotto la direzione artistica di Riccardo Gili partecipano artisti e compagnie provenienti da cinque regioni d'Italia. Gran Paradiso dal Vivo ha tra i suoi obiettivi la sensibilizzazione al rispetto della natura, avvicinando le persone in modo consapevole all'ambiente alpino e utilizzando il linguaggio teatrale per chiamare gli spettatori a riflessioni profonde e più che mai attuali. Gli spetta-

IL PROGRAMMA

L'apertura extra festival è in programma venerdì 24 giugno alle 15,30. Con partenza dal Centro visitatori del Parco di Ronco Canavese la compagnia Compagni di Viaggio presenta "Natura di Rame", uno spettacolo itinerante scritto e diretto da Riccardo Gili per far rivivere un mondo perduto, ma non dimenticato, in occasione della riapertura della secentesca fucina da rame di Ronco. In caso di pioggia lo spettacolo si terrà direttamente alla Fucina da Rame - frazione Castellaro di Ronco Canavese.

Sabato 8 Luglio alle 16 al santuario di Prascondù a Ribordone Teatro Selvatico presenta "Voci dal Micelio - Storie di connessioni tra funghi, umani e dei", liberamente ispirato da "L'ordine nascosto - La vita segreta dei funghi" di Merlin Sheldrake. Sabato 8 luglio alle 21 nella chiesa di Santa Croce a Chiapinetto di Frassineto la compagnia toscana Archètipo mette in scena "Giuditta" con Simona Arrighi e Marta Materassi, per la regia di Riccardo Massai; una produzione Archètipo in collaborazione con AttoDue. Domenica 9 luglio alle 10,30 nella chiesa di Sant'Anna a Scandosio di Ronco Canavese la Casa degli Alfieri mette in scena "La Dama degli Argonauti" con Lorenza Zambon.

Domenica 9 luglio alle 16 all'albergo La Cascata di Noasca la compagnia lombarda Teatro Invito presenta "In capo al mondo - In viaggio con Walter Bonatti" di Federico Bario e Luca Radaelli.

Venerdì 14 luglio alle 18 al Centro visitatori del Parco Gran Paradiso a Ceresole Reale prende il via lo spettacolo itinerante con Giuseppe Cederna "Su questa terra - Il cammino e la poesia".

Sabato 15 luglio alle 17,30 a Piamprato di Valprato Soana va in scena lo spettacolo itinerante della compagnia cagliaritano Theandric Teatro Nonviolento "Peregrini Carmina - Crepuscolo", per la regia di Maria Virginia Siriu e con i partecipanti al laboratorio omonimo. Sempre sabato 15 luglio alle 21 alla Rocca di Sparone torna la compagnia romana O



coli hanno come teatri incomparabili una serie di ambienti straordinari delle Valli Orco e Soana, ricchi di biodiversità e perfetti per riscoprire l'antico legame tra uomo e natura, fondamentale per la sopravvivenza dell'umanità.

Dall'8 al 16 luglio, con un'anteprima il 24 giugno, il Festival propone 10 spettacoli emozionanti e coinvolgenti nelle valli piemontesi del Parco nei Comuni di Alpette, Ceresole Reale, Frassineto, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone e Valprato Soana.

Thiasos TeatroNatura, con "Gaia Flegrea", spettacolo di narrazione e musica liberamente ispirato alle fonti classiche, scritto e narrato da Sista Bramini con musica originale di Giovanna Natalini.

Domenica 16 luglio il primo appuntamento è all'alba, alle 4,30 a Musrai di Alpette, ancora con O Thiasos TeatroNatura, che propone "Abbracci terrestri", con narrazioni da Ovidio e Euripide, scritto e narrato da Sista Bramini, con i canti di Camilla Dell'Agnola e Valentina Turrini.

Domenica 16 luglio alle 11 con ritrovo al ristorante La Cialma a Locana la compagnia Compagni di Viaggio presenta lo spettacolo interattivo e itinerante a squadre "Giallo in Paradiso", da un'idea di Marzia Scala, di Riccardo Gili e Diletta Barra, con la collaborazione di One Way Out.

produzioni in nove Comuni delle Valli Orco e Soana. Le location di borgata Chiapinetto a Frassineto, borgata Scandosio a Ronco Canavese, Piamprato a

Valprato Soana e la Cialma a Locana si aggiungeranno alle sedi consolidate del Festival, come i sentieri di Noasca, la Rocca di Sparone, i dintorni del santuario di Prascondù a Ribordone, la borgata Musrai ad Alpette, dove anche quest'anno si svolgerà lo spettacolo all'alba, con una vista straordinaria sulla valle e sul Canavese. L'altra novità di rilievo è la collaborazione con la rete di festival Terre Alt(r)e, che inizierà il suo percorso con la costruzione di un nuovo spettacolo: "Voci dal Micelio - Storie di connessioni tra funghi, umani e dei", reso possibile dalla residenza artistica di Teatro Selvatico a Ribordone. Il laboratorio intensivo aperto ai non professionisti "Peregrini Carmina" si è invece già svolto in settimana in Valle



GIUSEPPE CEDERNA È IL NOME DI SPICCO

Tra gli artisti di richiamo dell'edizione 2023 spicca Giuseppe Cederna, attore particolarmente sensibile alle tematiche ambientali, che guiderà una passeggiata teatrale nella natura del Parco Nazionale Gran Paradiso venerdì 14 luglio. Partecipano al Festival, oltre a Cederna, piccole ma importanti compagnie teatrali provenienti da Sardegna, Lazio, Lombardia, Toscana e Piemonte, che portano le loro





Soana, a cura della regista Maria Virginia Siriu della compagnia sarda Theandric. Anche l'evento di apertura, Natura di Rame, deriva da uno studio e dalla permanenza di Compagni di Viaggio sul territorio. Tutti gli altri eventi saranno concentrati in una decina di giorni, nell'arco di due fine settimana, per dare la possibilità al pubblico di soggiornare e poter assistere a più spettacoli in un breve lasso di tempo.

LE TRE SEZIONI

Il festival si articola come sempre in tre sezioni: "Teatro Natura", con due spettacoli della Compagnia O Thiasos Teatro-Natura diretta da Sista Bramini; "Senza quinte e sipario" negli spazi del parco senza la necessità di una sala teatrale; "Questo parco è uno spettacolo!" per un pubblico di famiglie in stretto dialogo con il territorio. Tutti gli eventi sono all'aperto e si svolgeranno anche in caso di pioggia in luoghi al coperto, come da indicazioni del programma. È consigliato dotarsi di abbigliamento e calzature adatte



ad escursione in montagna. Gli spettacoli hanno capienza limitata: sono quindi consigliati la prenotazione anche per quelli ad ingresso libero e l'acquisto online. Sarà comunque possibile acquistare i biglietti direttamente prima degli spettacoli, con pagamento in contanti o con Satispay.

Per le prenotazioni online andare all'indirizzo <https://shorturl.at/mpqJP>, oppure chiamare il numero telefonico 346-2422756 o scrivere a granparadisodalvivo@gmail.com

m.fa.



Torna la festa europea della musica

Da domenica 18 a sabato 24 giugno a Torino è in programma la Festa Europea della Musica, giunta alla ventitreesima edizione sotto l'egida della Festa della Musica nazionale promossa dal Ministero della Cultura. Nel programma della manifestazione sono contemplati tutti i generi, anche se particolare importanza hanno le bande musicali, che diedero vita alla prima edizione del 2000 a Torino, con 2.000 musicisti di 40 bande. L'edizione 2023, come sempre coordinata dalla Pro Loco Torino in collaborazione con le associazioni bandistiche del territorio regionale, la Federazione Italiana Gruppi Majorettes e l'Assoarma Torino, prevede un programma che inizia domenica 18 giugno alle 10 con il 36° "Majorettes Meeting", un quadrangolare di twirling per gruppi di majorettes della Città metropolitana di Torino che si tiene in piazza Solferino. Alle 16 i gruppi partecipanti accompagnati dalle bande musicali percorreranno via Pietro Micca, piazza Castello e via Roma angolo via Santa Teresa, con ritorno in piazza Solferino passando per le vie Roma,

Garibaldi e Botero. Mercoledì 21 giugno nella giornata della Festa della Musica il gruppo majorettes "New Shyne" di Giaveno rappresenterà Torino e il Piemonte nelle celebrazioni nazionali a Roma, mentre in numerosi luoghi del capoluogo subalpino musicisti e formazioni di tutti i generi musicali che hanno aderito alla Festa suoneranno gratuitamente per il pubblico. Il giardino di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sarà uno degli angoli della città dove risuoneranno le note di un evento nato per fare innamorare della musica i cittadini, in particolare i giovani, che non la praticano. Venerdì 23 giugno alle 17 le Turinstars Majorettes, team della Nazionale italiana majorettes, accompagnate da una banda di formazione, apriranno la sfilata della festa patronale di San Giovanni, accompagnando Gianduja e Giacometta. Sabato 24 giugno alle 20,30 durante l'evento "Aspettando i fuochi di San Giovanni" è in programma una sfilata di personaggi, gruppi storici e formazioni musicali che chiuderanno la Festa Europea della Musica 2023.

m.fa.



Sulle Strade dei Forti



Concerti e passeggiate in costume nel centro storico di Pinerolo alla scoperta di tesori nascosti, escursioni con musica e letture nella conca dei 13 Laghi, sonorità da street band e orchestre da camera con grandi classici in connessione con la letteratura, concerti nella più grande struttura fortificata d'Europa e nell'atmosfera raccolta di una chiesa di montagna: questa la sintesi dei cinque appuntamenti dell'Accademia di Musica di Pinerolo nell'ambito del progetto Le Strade dei Forti che punta a valorizzare alcuni dei più affascinanti ed emblematici luoghi delle valli pinerolesì, rileggendoli secondo una nuova prospettiva fatta di arte, musica e cultura. Il primo degli appuntamenti della rassegna patrocinata dalla Città metropolitana di Torino è per domenica 18 giugno alle 17 con "La Pinerolo francese: viaggio alla scoperta dei tesori nascosti, musica, storia, sorprese...". Il percorso itinerante in tre tappe

conduce il pubblico alla scoperta delle chiese di Sant'Agostino, Santa Chiara e San Giuseppe, con visite guidate in costume proposte dall'associazione "La Maschera di Ferro", intervallate a momenti musicali con i talenti di "Professione Orchestra", il progetto dell'Accademia di Musica di Pinerolo in partnership con l'Orchestra sinfonica nazionale della RAI. Il concerto finale è in collaborazione con l'istituto musicale Corelli.

Domenica 2 luglio alle 16,30 tornerà invece la passeggiata musicale con Bandakadabra proposta dall'Accademia di Musica e consigliata alle famiglie. Dopo un momento musicale al Forte San Carlo si camminerà fino al centro di Fenestrelle, accompagnati dagli arrangiamenti originali della street band di fiati e percussioni.

Domenica 9 luglio alle 17 nella chiesa di San Luigi IX nel centro storico di Fenestrelle le Quattro Stagioni di Vivaldi saranno

proposte dall'orchestra da camera dell'Accademia di Musica di Pinerolo, diretta da Francesco Manara, primo violino solista del Teatro alla Scala.

Sabato 29 luglio alle 9,30 è in programma una visita al Museo Valdese di Ghigo di Prali, seguita da un'escursione ai 13 Laghi, prima in seggiovia e poi a piedi, intervallata da letture e animazioni sulla storia della Val Germanasca, a cura della Fondazione Centro Culturale Valdese. Ai 2450 metri di quota del Bric Rond il duo Poli Erranti dell'Accademia di Musica proporrà "Suoni", una storia di colori per sacchi a vento, tubi e acqua per cornamusa, corno e zampogna.

Per gli amanti di libri e musica l'appuntamento da non perdere è quello di sabato 5 agosto alle 16 al Forte di Fenestrelle. Prima e dopo gli incontri con gli autori, con Marcello Fois e Davide Rosso e a cura del Festival letterario di libri e musica Scritto Misto, l'Accademia di Musica proporrà il concerto del pianista Pier Carmine Garzillo, con musiche di Thalberg, Liszt, Clementi, Martucci e Garzillo.

Per saperne di più si può visitare il sito Internet www.accademiadimusica.it o contattare il punto informativo all'Ecomuseo delle Miniere di Prali, telefono 0121-806987, e-mail info@ecomuseominiere.it

m.fa.

Prarostino celebra il Faro della Libertà

Un fine settimana dedicato alla memoria degli oltre seicento caduti nel Pinerolese durante la guerra di Liberazione: l'iniziativa è una tradizione del Comune di Prarostino, che, domenica 25 giugno, tornerà a celebrare l'anniversario della costruzione del Faro della Li-

la consegna di una copia della Costituzione della Repubblica Italiana ai diciottenni del paese.

La torre-faro di Prarostino venne inaugurata il 18 giugno 1967 e fu voluta dalla popolazione e dagli amministratori locali per ricordare con la sua ardita architettura i 600 partigiani dei 51 Comuni delle valli pinerolesi caduti nella

lotta di liberazione contro il nazifascismo. Progettato dagli architetti Roberto Gabetti ed Aimaro Isola, il monumento si presenta come una torre-traliccio su pianta quadrata, realizzata in pietra greggia e alta 15 metri. La torre termina con un terrazzino e una stele metallica sormontata da un faro, la cui luce è visibile anche a notevoli distanze.

m.fa.



bertà. Le iniziative, patrocinate dalla Città metropolitana di Torino, inizieranno domenica 25 giugno alle 10,30 con il ritrovo dei partecipanti sul piazzale del Municipio, da dove partirà un corteo verso il cimitero, il parco della Rimembranza e quello del Faro, dove saranno deposte corone d'alloro in memoria dei Caduti per la libertà. Parteciperanno al corteo tutte le associazioni locali e la banda musicale di Inverso Pinasca. Alle 11 sono in programma i saluti della sindaca di Prarostino Fiorella Vascetti, della rappresentante dell'ANPI Monica Barotto e della consigliera regionale Monica Canalis. Seguirà



Pedalare per la Costituzione

È partita giovedì 8 giugno a Torino da piazza Statuto e ha fatto tappa in piazza Palazzo di Città e a Superga la Ciclopedalata sulle strade della Costituzione organizzata dall'associazione "Pedalando nella Storia-Maurice Garin" e ideata per festeggiare il 75° anniversario dell'entrata in vigore della Carta costituzionale italiana. La Ciclopedalata, patrocinata dalla Città metropolitana, unirà Torino - prima capitale d'Italia dal 1861 al 1865 - con Salerno, in un percorso di 1.500 chilometri da completare in undici giorni. A salutare la partenza dei ciclisti, provenienti da tutta Italia e anche dalla Svizzera, c'erano la consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, alla pianificazione strategica e al turismo Sonia Cambursano e l'assessore allo sport, grandi eventi, turismo e tempo libero della Città di Torino Domenico Carretta. Dopo aver superato la salita di Superga e toccato Chieri ed Asti, la prima tappa della Ciclopedalata della Costituzione si è conclusa a Novi Ligure, per onorare la memoria del "Campionissimo" Fausto Coppi. L'arrivo a Salerno, domenica 18 giugno, ricorderà invece il ruolo della città campana come sede provvisoria del Governo e residenza reale dall'11 febbraio al 15 luglio 1944.

m.fa.



A Montanaro per Giovanni Cena e il museo



“Con questo evento, promosso in collaborazione con la Proloco e i volontari civici di Montanaro, oltre a valorizzare la figura di Cena e il museo a lui dedicato al piano terra del Palazzo Comunale desideriamo stimolare la diffusione della lettura e la conoscenza degli autori locali” spiegano gli organizzatori. “Sarà importante la partecipazione dei rappresentanti delle biblioteche di Chivasso e del circuito Sbam Est, di cui è recentemente entrata a far parte la biblioteca di Montanaro, che esporranno al pubblico le diverse iniziative organizzate sul territorio”.

Indovina chi viene al “Cena” è il nome di un’iniziativa culturale ideata e organizzata dal Comune di Montanaro che si terrà a ingresso libero domenica 25 giugno a partire dalle 16 nel castello dei Conti Frola, in via Mazzini 5. Dedicata alla gloria locale Giovanni Cena, poeta e scrittore nato per l'appunto a Montanaro nel 1870 e morto a Roma nel 1917, l’iniziativa, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, consta di diversi incontri letterari nella corte del castello con autori del territorio: l’edizione di quest’anno contempla la presenza di Wilma Basolo, Elisa Teresa Bisa Verna, Fabio Bizzotto, Davide Bosso, Ivo Chiolo, Matteo Gallenca e Marina Panero. Il pomeriggio offrirà anche la possibilità di una passeggiata culturale nel borgo e nel castello, intitolata

“Montanaro a porte aperte”, con partenza alle 14.30.

c.be.



Cesana, è festa del maggiociondolo

Sabato 24 e domenica 25 giugno a Cesana torna la Festa del Maggiociondolo, il primo evento di richiamo dell'estate in alta Valle di Susa. L'evento, organizzato e ideato dalla società Pubblì&co in collaborazione con il Comune di Cesana Torinese e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, si svolge lungo la via XXIV Maggio che costeggia il torrente Ripa in occasione della festa patronale di San Giovanni, ispirandosi alla tradizionale fiera che si svolgeva un tempo nel mese di giugno. Quelli tra la metà e la fine di giugno sono i giorni in cui in alta Valle di Susa si può ammirare la fioritura del Maggiociondolo, pianta che, con i suoi rami coperti di fiori gialli, abbellisce strade, rotonde, balconi e vetrine di Cesana in occasione della manifestazione.



La Festa richiama visitatori provenienti da tutto il Piemonte e dalla vicina Francia attratti dai colori, dai sapori e dai profumi degli stand dedicati alla floricoltura, al benessere, all'artigianato e all'arte popolare. A Cesana si possono trovare i colori e i profumi dei fiori e delle erbe aromatiche di montagna, le spezie e gli ortaggi, i rampicanti, le piante da frutto e da ornamento per interni ed esterni, le piantine per gli orti, le più ricercate e le più svariate qualità di peperoncini, i cosmetici naturali, gli oggetti e i mobili della cultura popolare, i filati naturali, le candele e i saponi fatti a mano, gli animaletti scolpiti per l'occasione nel legno di maggiociondolo, le creazioni di ceramisti, inciso-



ri, intagliatori e artisti dello scalpello, la legatoria d'eccellenza, una serie di dipinti e manufatti unici per l'arredo, gioielli e accessori da indossare, i manufatti dell'arte popolare come i pizzi e i ricami della nonna e le ceramiche da collezione. Un vivaio eseguirà dimostrazioni pratiche di composizioni floreali. Per saperne di più si può visitare la pagina Facebook Mercatini Valsusa o contattare la Pubblì&co al numero telefonico 346-3208601.

m.f.a.





CESANA TORINESE FESTA DEL

MAGGIOCIONDOLO

Giugno 24
25

La mostra mercato più
GLAMOUR delle
Montagne olimpiche



XII Edizione

PROFUMI
SAPORI
COLORI

346.3208601

MERCATINIVALSUSA@GMAIL.COM

FB: MERCATINI VALSUSA

In giro tra gli stands
per lasciarsi affascinare
dai colori e dai profumi
dei fiori e delle piante,
alla scoperta di ciò
che germoglia e cresce.
Riscoprire la cultura
della Valle di Susa
con i mobili e gli
utensili di arte popolare,
l'enogastronomia d'eccellenza,
le spezie, il bio ...
la manualità degli artigiani...
il vintage di pregio...
le nuove tendenze ...
l'oggettistica...
e la personalizzazione!



*è un evento Pubbl&co
con il patrocinio di*

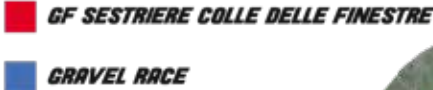


Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre

La stagione del ciclismo nelle montagne olimpiche si apre tra pochi giorni con la Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre, manifestazione patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e organizzata dal Comitato Sestriere Bike Grandi Eventi a cui da quest'anno si affianca la nuova proposta della Gravel Race Specialized. Nel pomeriggio di sabato 24 giugno dalle 15 alle 19 e nelle prime ore della mattina di domenica 25 dalle 6,30 alle 7,30 sono in programma le operazioni per la consegna dei numeri e dei pacchi gara agli iscritti. Le edizioni 2023 della Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre, della Mediofondo e della Gravel

Race scatteranno alle 8 da Borgata Sestriere. Il percorso della Granfondo sarà lungo 121,5 chilometri con un dislivello positivo di 3.400 metri, mentre i concorrenti che sceglieranno la Mediofondo pedaleranno per 96,8 chilometri e supereranno un dislivello complessivo in salita di 2.600 metri. Dopo la partenza da Borgata, i concorrenti imboccheranno la strada provinciale 23 e transiteranno a Sestriere Colle, proseguendo poi per Cesana, dove i corridori passeranno sulla statale 24 per transitare ad Oulx, Salbertrand, Exilles, Gravere e Susa. La corsa proseguirà sulla strada provinciale 172 del Colle delle Finestre, toccando Meana, i 2.176 metri del Colle, Balbo-





Per consentire il regolare svolgimento della competizione, domenica 25 giugno la circolazione stradale a Sestriere e lungo le principali arterie stradali attraversate dalla corsa sarà sospesa in diverse fasce orarie, in base al passaggio dei corridori, nel periodo che va dalle 7,30 alle 14. Per



La grande novità del 2023, la Gravel Race Specialized, è invece una gara ibrida e unica nel suo genere, che si snoderà sul percorso della Granfondo Sestriere con la salita al Colle delle Finestre lungo la strada provinciale 172, sterrata negli ultimi 7,8 chilometri, per poi proseguire sullo sterrato della provinciale 173 dell'Assietta, superare i 2.536 metri di altitudine al monte Genevris, toccare i colli dell'Assietta, Lauson, Blegier, Costa Piana, Bourget e Basset, per poi scendere a Sestriere. Il tracciato della Gravel Race Specialized si ricongiunge con quello della Granfondo Sestriere Colle delle Finestre nell'ultimo chilometro di gara nell'abitato di Sestriere. Il percorso misura 107 chilometri con un dislivello in salita di 3.074 metri.

Con il patrocinio di:



**REGIONE
PIEMONTE**



**TORINO
METROPOLI**
Città metropolitana di Torino



Piazza d'Armi Forte di Fenestrelle

25 giugno 2023

"DUELLI AL FORTE"

**Inaugurazione della mostra fotografica
sulla storia scherma torinese
dalle ore 15.00 nella piazza d'Armi
esibizioni di scherma olimpica
ore 17.30**

assalto tra i fiorettilisti nazionali

Matteo BORGOGNO (Italia U17)



Luca JURAVLE (Romania U17)



**Manifestazione a cura del Circolo della Scherma Ramon Fonst di Torino,
con il patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino,
la Fondazione Progetto San Carlo, il Comune di Fenestrelle
e il Comitato F.I.S. Piemonte**



Per informazioni:



info@ramonfonst-scherma.it



329.8450469



La Francigena Marathon in Val di Susa

È fissato per domenica 25 giugno l'appuntamento podistico con la Francigena Marathon Val di Susa, camminata ludico-moto-

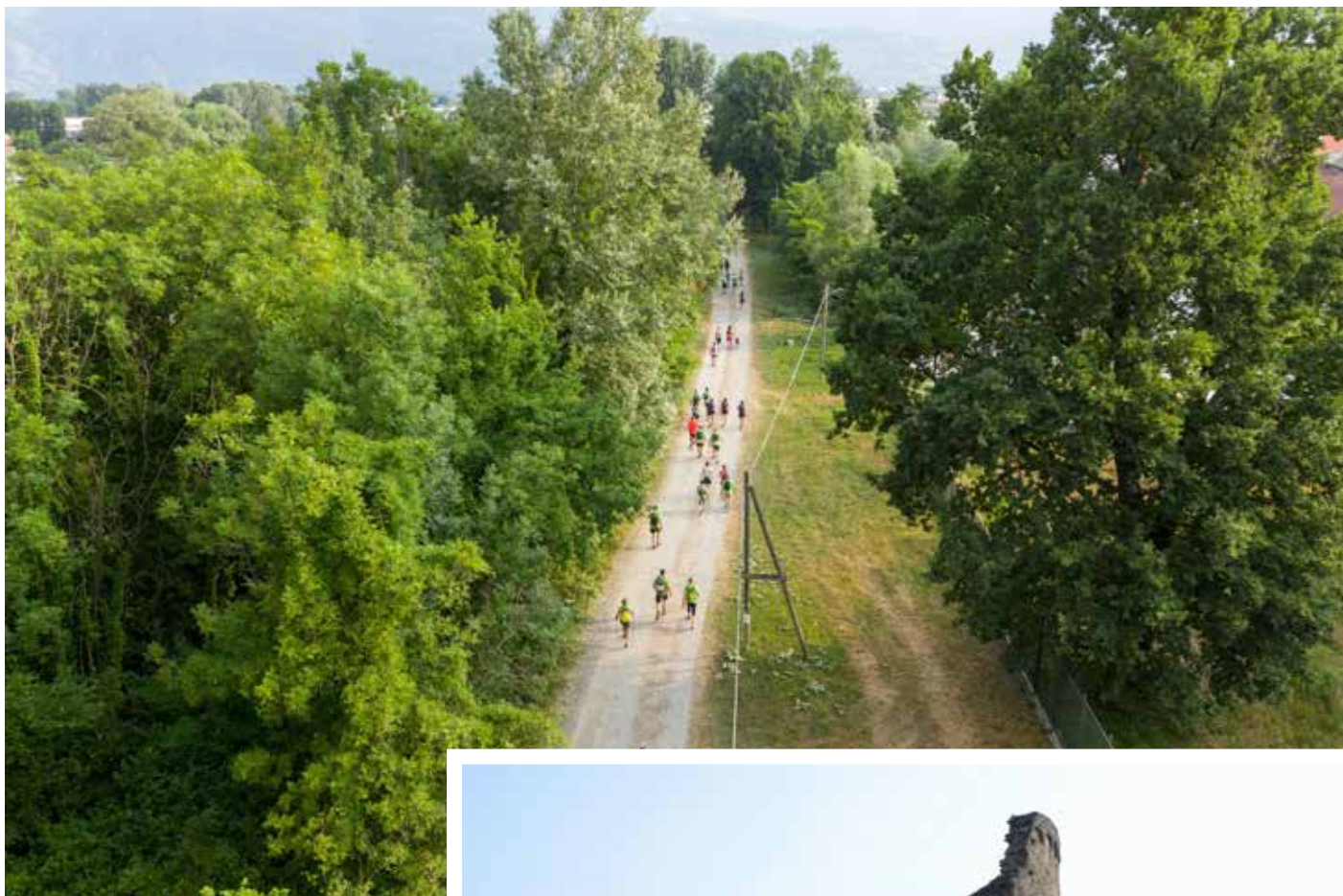


ria non competitiva organizzata dall'associazione sportiva Iride di Rivoli. Le iscrizioni si sono chiuse domenica 11 giugno, ma anche solo assistere al passaggio dei camminatori sarà uno spettacolo. La Francigena Marathon Val di Susa è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e avrà come teatro un percorso che va da Avigliana a Susa, toccando i punti più caratteristici della Valle di Susa, con il passaggio alla Sacra di San Michele, raggiunta grazie al suggestivo Sentiero dei Principi.

Anche quest'anno sono previsti due diversi percorsi, con e senza il passaggio dalla Sacra di San Michele e con la possibilità di scegliere tre diversi traguardi, a seconda della propria for-

ma fisica. Per il percorso con passaggio sul monte Pirchiriano ci si può fermare dopo 12 chilometri alla Sacra (è la Sacra San Michele Marathon), dopo 23 chilometri a Villar Focchiardo (mezza maratona), oppure terminare a Susa dopo aver camminato per 45 chilometri. Il tragitto Easy Half Marathon è invece quello che non prevede il passaggio dalla Sacra. Chi salirà al monumento simbolo del Piemonte percorrerà il Sentiero dei Principi, un percorso storico di elevato valore paesaggistico e naturalistico, che inizia nei pressi della Certosa. Rispetto all'edizione del 2022 il percorso completo è più lungo di un chilometro e ha un dislivello positivo incrementato di 150 metri.





L'impegno e la preparazione fisica richiesti quest'anno saranno ancora maggiori, ma la fatica sarà ripagata dagli spettacolari panorami della Valle di Susa e in particolare sulla Sacra di San Michele. Il percorso si sviluppa su sentieri, strade bianche e asfaltate e segue in parte il percorso ufficiale della Via Francigena Burdigalense tra Avigliana e Susa. Le varianti inserite dall'organizzazione hanno lo scopo di garantire ai partecipanti la massima sicurezza, evitando il più possibile l'attraversamento o la percorrenza di strade ad alta densità di traffico. La Francigena Marathon Val di Susa è aperta a tutti e dovrà essere affrontata esclusivamente camminando. Il percorso sarà sotto il controllo della Protezione Civile e delle varie associazioni che presidieranno il tracciato. Polizia loca-



le, forze dell'ordine e Pro Loco controlleranno i passaggi nei centri abitati. I volontari saranno presenti sul percorso a supporto dei partecipanti e per la gestione dei vari punti ristoro.

Per saperne di più si può visitare il sito Internet <https://shorturl.at/klwP>, scrivere a info@viafrancigenamarathon-valdisusa.it o chiamare il numero telefonico 339-8822333 Sui



social i profili da seguire sono <https://shorturl.at/nKV19> e <https://shorturl.at/gwM28>

m.fa.

Well Impact, uno sguardo al futuro

Il 21 giugno a partire dalle 10 al Museo dell'Automobile di Torino, è in programma un'intera giornata dedicata alla relazione tra cultura e salute che vedrà protagonisti professionisti di diversi settori, tra cui operatori culturali, artisti, medici, scienziati e ricercatori, che daranno vita a un dialogo virtuoso organizzato da Fondazione Compagnia di San Paolo sull'intersezione tra cultura e salute, tra buone pratiche e ricerca scientifica, che dal territorio del nord ovest italiano apre a sguardi e testimonianze dall'Europa.

Il tema della salute, inserito nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è rappresentato dall'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 3: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Obiettivo che la Fondazione Compagnia di San Paolo si impegna a raggiungere con

diversi approcci e strumenti. Proprio nell'ambito dell'Obiettivo Cultura, Missione Favorire Partecipazione Attiva, è iniziato nel 2020 un percorso chiamato Well Impact, volto a individuare progetti, luoghi, linguaggi e relazioni culturali come percorso di prevenzione e cura. La Fondazione ha dato il suo contributo favorendo un laboratorio triennale interno di sperimentazione, ricerca e formazione: il CWLAB, Cultural Wellbeing Lab, che ha promosso e gestito 4 progetti-pilota con valutazione d'impatto, 4 webinar tematici, 4 laboratori territoriali e un canale di informazione con materiale video prodotto.

A questo processo hanno preso parte oltre 2800 operatori e operatrici del mondo culturale, sanitario, educativo, sociale, ricercatori e ricercatrici, funzionari e funzionarie della Pubblica amministrazione.

Il 21 giugno, nel convegno "Cultura e Salute. Dal cantiere Well Impact uno sguardo al futuro. Dal Nord Ovest all'Europa" saranno presentati gli esiti e le valutazioni dei 4 progetti sperimentali e si dialogherà per fare il punto della situazione sul tema in una cornice internazionale che sta facendo dei passi in avanti in termini di policies, pratiche e competenze.

La partecipazione all'intero evento prevede il riconoscimento di 3,5 crediti ECM per i professionisti e le professioniste della salute.

Per maggiori informazioni, programma completo e iscrizione all'evento: https://t.ly/dK_T

Denise Di Gianni



Cultura e Salute.
Dal cantiere Well Impact
uno sguardo al futuro.

DAL NORD OVEST ALL'EUROPA.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

21 giugno 2023
ore 10:00

NUOVA RETE DI DISTRIBUZIONE IN FIBRA OTTICA

Mercoledì 21 giugno 2023 h. 17

Comune di Riva Presso Chieri Piazza della Parrocchia, 4

La S.V. è invitata alla presentazione della nuova rete di distribuzione in fibra ottica e dell'impianto innovativo a celle solari ed idrogeno per la banda larga finanziati dalla Città metropolitana di Torino e realizzati dal Consorzio TOP-IX con un contributo di 38.822 euro per la riduzione del digital divide sul territorio.

Saranno presenti

Lodovico Gillio *sindaco di Riva presso Chieri*

Sonia Cambursano *consigliera delegata Sviluppo Economico*

Andrea Casalegno *direttore tecnico TOP-IX (TORino Piemonte Internet eXchange)*

Matteo Barbero *direttore del Dipartimento Sviluppo Economico di Città metropolitana*

Al termine dell'inaugurazione sarà possibile visitare il sito



Comune di
Riva presso Chieri

